



ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE ACQUE E RIFIUTI

ASSESSORATO REGIONALE AL TERRITORIO E AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Protocollo attuativo per assicurare la continuità amministrativa in materia di autorizzazione integrata ambientale ex art.29 del D.Lgs 152/06 e smi, in dipendenza dell'entrata in vigore della L.R. 9 gennaio 2013 n.3 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n.9 in materia di gestione integrata dei rifiuti".

TRA

Il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

E

Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato del territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana

PREMESSO :

Che in data 11.01.2013, nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (P.I) n.2 dell'11 gennaio 2013 (n.1) è stata pubblicata la L.R. 9 gennaio 2013 n.3 "Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n.9 in materia di gestione integrata dei rifiuti";

Che la L.R. 3/2013 sopraindicata, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, prevede a modifica ed integrazione alla L.R.9/2010, l'art.6 che recita " All'art. 18 della legge regionale n.9/2010. Dopo il comma 5 bis sono inseriti i seguenti: 5 ter. Relativamente agli impianti di cui al comma 1 sono assegnate, altresì, all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità le competenze di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29 ter e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006,n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni."

Che il trasferimento delle competenze relative al rilascio dell'AIA sopraindicata deve trovare attuazione senza soluzione di continuità burocratica dei procedimenti amministrativi già incardinati al fine di non incorrere in inadempienze amministrative e/o interruzioni di servizio degli impianti;

Che all'uopo, si devono prevedere forme e modalità di consegna delle pratiche rapidi, programmati e compatibili con le necessità di assicurare la continuità amministrativa ed informare i soggetti interessati delle nuove utili attribuzioni in materia di rilascio AIA.

RITENUTA per le ragioni sopra esposte, la necessità di regolamentare le procedure di passaggio delle competenze relative all'AIA come previsto dall'art.6 della LR 3/2013 di modifica della LR 09/2010 al fine di non determinare soluzioni di continuità all'azione amministrativa per il rilascio delle predette autorizzazioni;

per tutto quanto sopra premesso e ritenuto, le parti precedentemente specificate convengono quanto segue:

Articolo 1

Il Dipartimento dell'Ambiente dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, anche mediante un proprio Funzionario espressamente delegato, garantisce al Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti dell'Assessorato regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità la trasmissione delle informazioni, direttive e prassi (anche in termini di percorsi formativi, conoscitivi) al fine di consentire il più sollecito trasferimento delle competenze previsto dalla legge di cui in premessa.

Articolo 2

Per le finalità del presente protocollo è previsto che siano trasferite, da parte del Dipartimento dell'Ambiente, presso il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, i fascicoli amministrativi, completi dei relativi elaborati grafico-progettuali e corredati, ciascuno, da una relazione descrittiva dello stato istruttorio.

Le pratiche di AIA già in corso di espletamento, da parte del Dipartimento all'Ambiente e che hanno concluso l'iter delle Conferenze di servizi, saranno definite dallo stesso Dipartimento dell'Ambiente che provvederà a predisporre il provvedimento finale che sarà condiviso dal Dipartimento Acque e Rifiuti, fino ad esaurimento delle stesse.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni dettate dai provvedimenti A.I.A. già emanati dal Dipartimento dell'Ambiente, sarà effettuata congiuntamente dal Dipartimento dell'Ambiente e dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti.

Articolo 3

Come disposto dall'art.10 del D.Lgs.128/10 recante "modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", le procedure per il rilascio di valutazione di impatto ambientale

U

vanno coordinate con le procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, per i progetti che sono sottoposti alla VIA.

La V.I.A. (o la verifica di assoggettabilità) è preliminare alla procedura di A.I.A.

Sulla base di tale presupposto, comunque, le procedure saranno così coordinate:

il proponente presenterà istanza al Dipartimento dell'Ambiente ed al Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti rispettivamente ai fini della V.I.A. (o la verifica di assoggettabilità) ed ai fini dell'A.I.A.

le fasi pubblicistiche delle procedure di VIA che riguardano impianti assoggettati ad AIA come sopra indicato, saranno predisposte in unicum di pubblicazione come indicato dall'art.10, comma 1 bis del D.Lgs 152/06 e smi indicando la sede del Dipartimento dell'Ambiente per la consultazione degli atti e dei documenti inerenti la procedura VIA/AIA.

Il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti convoca entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, una riunione informativa per la verifica della completezza della documentazione prodotta ai fini dell'A.I.A., della V.I.A. (o verifica di assoggettabilità) e della coerenza con la pianificazione di settore. In tale riunione parteciperà, tra gli altri, il Servizio V.I.A – V.A.S. del Dipartimento dell'Ambiente.

Ottenuto il provvedimento favorevole di V.I.A. o di non assoggettabilità da parte del Dipartimento dell'Ambiente, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti convoca la conferenza dei Servizi.

Articolo 4

Le determinazioni relative verranno pubblicate sia sul sito internet del Dipartimento Acque e Rifiuti che su quello del Dipartimento Ambiente per le obbligazioni di trasparenza previste dal D.Lgs 152/06 e smi.

Palermo, lì 04 APR 2013

Il Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti

Dott. Marco Lupo



Il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente

Ing. Vincenzo Sansone

